

*LE PAROLE DELLA
CITTADINANZA*

BRESCIA

14 MAGGIO 2005

Eleonora Salvadori

Obiettivi del primo anno:

- individuare le specificità di un percorso di e.a.c., distinguendolo da altri possibili percorsi progettuali;
- lavorare sull'individuazione delle competenze specifiche da acquisire dentro l'istituzione scolastica;
- trovare le modalità e i percorsi multidisciplinari attraverso cui tali obiettivi possono essere raggiunti e tali competenze acquisite;
- lavorare sull'approfondimento di alcune tematiche emergenti per aprire la scuola alla costruzione di nuove e diverse cittadinanze.

Risultato atteso: elaborazione del progetto

Macro-obiettivo secondo anno:

costruzione del/dei progetto/i multidisciplinare/i, e suo/loro monitoraggio, tenendo sotto controllo alcuni nodi problematici:

- *la costruzione e la presa di coscienza delle identità e delle appartenenze ai vari livelli e nelle diverse relazioni,*
- *la capacità di costruire competenze etiche tramite un lavoro sulla complementarietà di diritti/doveri (interiorizzare regole, negoziare comportamenti condivisi, ecc.),*
- *la capacità di inserire questi percorsi educativi in un quadro che veda il contesto europeo come una risorsa da valorizzare e da contribuire a consolidare*
- ***Risultato atteso: realizzazione (anche parziale) di percorsi progettuali multidisciplinari che favoriscano la costruzione di curricula verticali.***

Quali le questioni aperte:

*alcuni elementi di contesto **sono cambiati**, in un quadro più ampio, nuovi elementi sono emersi:*

- la riforma e le educazioni*
- il nuovo quadro europeo: non solo risorsa, opzione, ma vincolo ed opportunità da sfruttare in modo consapevole*
- le nuove emergenze: non solo la presenza di nuove culture nelle nostre classi, ma anche nuovi giovani, portatori di nuovi valori e bisogni educativi;*

Si avverte l'esigenza (più interna) di un quadro di valutazione certo..

e l'esigenza del collegamento con altre esperienze educative di stesso segno presenti sul territorio (consulta dei giovani, associazionismo, ecc.....)

*Due primi grandi risultati sicuramente
ottenuti a livello locale e nazionale:*

- *Sviluppo di competenze e di risorse umane a livello della formazione dei tutor*
- *Approfondimento di alcune problematiche dentro la scuola*
- *Creazione di reti a diversi livelli*

Puntoedueuropa

Alcune prospettive e proposte per il prossimo anno:

-raccogliere per la conferenza internazionale di settembre a Milano (15-17) in un dossier il materiale elaborato a livello provinciale in una forma più strutturata e articolata

-Collegarsi alle altre esperienze realizzate sul territorio su temi analoghi (le esperienze di Intercultura, i progetti elaborati e supportati da enti locali e associazioni, tutti i prodotti della cooperazione educativa con istituzioni presenti in altre realtà, ecc.)

-Costruire quindi (anche in termini di archivio centralizzato e decentrato) una banca dati e di risorse, frutto del lavoro di questi anni...

-Lavorare per strutturare percorsi di formazione che utilizzino Puntoedueuropa in modo personalizzato e contestualizzato..

Obiettivi degli incontri finali:

- *fare un primo quadro di quanto è emerso, individuando anche elementi di criticità, senza forzare ritmi o processi (alcuni progetti sono ancora alle fasi iniziali, altri in via di conclusione)*
- *confrontarsi con alcuni esperti perché ci diano un punto di vista esterno capace di aprire nuove piste e nuove prospettive sui temi che stiamo affrontando*
- *comprendere quali le condizioni perché tali percorsi escano dall'esperienza isolata e divengano patrimonio comune della scuola e del territorio*
- *offrire informazioni circa una possibile apertura di ogni percorso alla collaborazione con istituzioni scolastiche su base europea..*
- *individuare possibili percorsi da costruire per la conclusione del lavoro comune che integrino nuove tematiche emergenti (es.*